

Protéctor noster, aspice, Deus, et respice in faciém Christi tui, qui dedit redemptiónem semetípsum pro ómnibus: et fac ut ab ortu solis usque ad occásum magnificétur nomen tuum in géntibus, ac in omni loco sacrificétur et offerátur nómini tuo oblatio munda. Per eúndem Dominum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, protettore nostro, volgi lo sguardo al Tuo Cristo, che offrì Sé stesso per la redenzione di tutti: e fa che dall'Oriente all'Occidente sia magnificato il tuo nome fra le genti, e si sacrifichi in ogni luogo e si offra nel Tuo nome un'oblazione monda. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Ps. 118, 49-50 - Meménto verbi tui servo tuo, Dómine, in quo mihi spem dedísti: haec me consoláta est in humilitáte mea.

Sal. 118, 49-50 - Ricordati della tua parola detta al servo tuo, o Signore, nella quale mi hai dato speranza: essa è stata il mio conforto nella umiliazione.

POSTCOMMÚNIO

Ut sacris, Dómine, reddámur digni munéribus: fac nos, quaésumus, tuis semper obedíre mandátis.

O Signore, onde siamo degni dei sacri doni, fa, Te ne preghiamo, che obbediamo sempre ai tuoi precetti.

Redemptiónis nostrae múnere vegetáti: quaésumus, Dómine; ut hoc perpétuae salutis auxílio, fides semper vera proficiat. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Nutriti del dono della nostra redenzione, Ti preghiamo, o Signore: affinché con questo aiuto di perpetua salute, progredisca sempre la vera fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox
Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana
c/o Calógero Cammarata, via Tetti Grandi, 9, 10022 Carmagnola (TO)

tel.: 011.19720362

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2022 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a. D. 1962 promulgatum

XX Domenica dopo Pentecoste Penultima di ottobre 2022 Pro Fidei propagatione

INTRÓITUS

Dan. 3, 31, 29 et 35 - Omnia quae fecísti nobis, Dómine, in vero iudício fecísti, quia peccávimus tibi, et mandátis tuis non obedívimus: sed da glóriam nómini tuo, et fac nobíscum secúndum multitudínem misericórdiae tuae.

Ps. 118, 1 - Beáti immaculáti in via: qui ámbulant in lege Dómini.

Gloría Patri...

Dan. 3, 31, 29 et 35 - Omnia quae fecístis nobis,...

Dan. 3, 31, 29 e 35 - In tutto quello che ci hai fatto, o Signore, hai agito con vera giustizia, perché noi peccammo contro di Te e non obbedimmo ai tuoi comandamenti: ma Tu dà gloria al tuo nome e fai a noi secondo l'immensità della tua misericordia.

Sal. 118, 1 - Beati gli uomini immacolati: che procedono nella legge del Signore.

Gloria al Padre...

Dan. 3, 31, 29 e 35 - In tutto quello che ci hai fatto,...

ORÁTIO

Largíre, quaésumus, Dómine, fidélibus tuis indulgéntiam placátus et pacem: ut páriter ab ómnibus mundéntur offénsis, et secúra tibi mente desérvant.

Elargisci placato, Te ne preghiamo, o Signore, il perdono e la pace ai tuoi fedeli: affinché siano mondati da tutti i peccati e Ti servano con tranquilla coscienza.

Deus, qui omnes hómines vis salvos fieri et ad agnitióem veritátis venire: mitte, quaésumus, operários in messem tuam, et da eis cum omni fidúcia loqui verbum tuum; ut sermo tuus currat et clarificétur, et omnes gentes cognóscant te solum Deum verum, et quem misísti Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum: Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che tutti gli uomini vuoi salvi e condotti alla conoscenza della verità: manda, Te ne preghiamo, operai alla tua messe e fa che annuncino con ogni fiducia la Tua parola, affinché si diffonda e sia glorificata, e tutti i popoli conoscano Te solo Dio vero e Colui che Tu mandasti, Gesù Cristo, Tuo Figlio e Signore nostro: Che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Ephésios*, 4, 23-28

Fratres: Renovámini spírítu mentis vestrae, et indúite novum hóminem, qui secúndum Deum creátus est in iustítia et sanctitáte veritátis. Propter quod deponéntes mendácium, loquímini veritátem unusquísque cum próxímo suo: quóniam sumus ínvicem membra. Irascímini, et nolíte peccare: sol non óccidat super iracúndiam vestram. Nolíte locum dare diabólo: qui furabátur, iam non furétur; magis áutem labóret, operándo mánibus suis, quod bonum est, ut hábeat unde tríbuat necessitátem patiénti.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. agli *Efesini*, 4, 23-28

Fratelli: Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestitevi dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità della verità. Per la qual cosa, rigettata la menzogna, parli ciascuno al suo prossimo secondo la verità: poiché siamo membri gli uni degli altri. Se vi adirate, guardatevi dal peccare: non tramonti il sole sopra l'ira vostra. Non date luogo al diavolo: chi rubava, non rubi più, ma anzi lavori con le proprie mani a ciò che è onesto, di modo che abbia da dare a chi si trova nella necessità.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 140, 2 - Dirigátur orátio mea sicut incénsus in conspéctu tuo, Dómine.
V. - Elevátio mánuum meárum sacrificium vesperínium.

Sal. 140, 2 - Si innalzi la mia preghiera come incenso al tuo cospetto, o Signore.
V. - L'elevazione delle mie mani sia come il sacrificio della sera.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 104, 1 - Confitémini Dómino, et invocáte nomen eius: annuntiáte inter gentes ópera eius. Alleluia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 104, 1 - Date lode al Signore, e invocate il suo nome: fate conoscere tra le genti l'opera sua. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangelii** secundum *Matthaéum*, 22, 1-14

In illo témpore: Loquebátur Iesus princípibus sacerdotum et pharisaeís in parabolis, dicens: Símile factum est regnum caelórum hómini regi, qui fecit nuptias fílio suo. Et misit servos suos vocáre invitátos ad nuptias, et nolébant venire. Iterum misit alios servos, dicens:

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 22, 1-14

In quel tempo: Gesù parlava ai príncipi dei sacerdoti ed ai farisei con parabole, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un re, che celebrò le nozze di suo figlio. E mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano andare. Mandò di nuovo altri servi, dicendo loro:

Dícite invitátis: Ecce prándium meum parávi, táuri mei et altília occisa sunt, et ómnia paráta: venite ad nuptias. Illi áutem neglexérunt: et abiérunt, álius in villam suam, álius vero ad negotiatiónem suam: réliqui vero tenuérunt servos eius, et contuméliis afféctos occidérunt. Rex áutem cum audísset, irátus est: et missis exercítibus suis, pérdidit homicidas illos, et civitátem illórum succéndit. Tunc ait servis suis: Nuptiae quidem paratae sunt, sed qui invitati erant, non fuérunt digni. Ite ergo ad éxitus viárum, et quoscúmque invenéritis, vocáte ad nuptias. Et egréssi servi eius in vias, congregavérunt ómnes, quos invenérunt, malos et bonos: et implétae sunt nuptiae discumbéntium. Intrávit áutem rex, ut víderet discumbéntes, et vidit ibi hóminem non vestítum veste nuptiáli. Et ait illi: Amíce, quómodo huc intrásti non habens vestem nuptiálem? At ille obmútuít. Tunc dixit rex ministris: Ligátis mánibus et pédibus eius, míttite eum in ténebras exterióres: ibi erit fletus et stridor déntium. Multi enim sunt vocáti, pauci vero elécti.

M. - Laus tibi Christe.

Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo: sono stati ammazzati i miei tori e gli animali grassi, tutto è pronto, venite alle nozze. Ma quelli non se ne curarono: e se ne andarono chi alla sua villa, chi al suo negozio; altri poi presero i servi di lui, li insultarono e li uccisero. Udito ciò, il re si sdegnò e, mandato il suo esercito, sterminò quegli omicidi e diede alle fiamme le loro città. Quindi disse ai suoi servi: le nozze sono pronte, ma quelli che erano stati invitati non furono degni. Andate dunque ai capi delle strade e chiunque incontrerete chiamateli alle nozze. E andati i suoi servi per le strade, radunarono quanti trovarono, buoni e cattivi: e così la sala del banchetto fu piena di convitati. Entrato il re per vedere i convitati, vide un uomo che non era in abito da nozze. E gli disse: Amico, come sei entrato qui senza avere l'abito delle nozze? Ma quello ammutolì. Allora il re disse ai ministri: legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre esteriori, dove sarà pianto e stridore di denti. Poiché, molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 137, 7 - Si ambulávero in medio tribulatiónis, vivificábis me, Dómine: et super iram inimicórum meórum exténdes manum tuam, et salvum me fáciat dextera tua.

Sal. 137, 7 - Se io cammino in mezzo alle tribolazioni, Tu mi dai la vita, o Signore: e contro l'ira dei miei nemici stendi la tua mano e la tua destra mi salverà.

SECRÉTA

Haec múnera, quaesumus, Dómine, quae óculis tuae maiestátis offerimus, salutária nobis esse concéde.

Concedici, o Signore, Te ne preghiamo: che ciò che offriamo agli occhi della Tua maestà, ci sia salutare.